

DOCUMENTO:

Brochure del Focus Group dell'EIP-AGRI "**Genetic resources**" (Risorse genetiche).

TRADUZIONE: Gruppo di lavoro ASSAM - Progetto di Innovation Brokering "Innovamarche"

COOPERAZIONE PER LE RISORSE GENETICHE

Stimolare la loro conservazione ed uso sostenibile in agricoltura ed alimentazione

Questo documento è stato prodotto nel quadro del partenariato europeo per l'innovazione "produttività e sostenibilità" (EIP-AGRI) che è stato lanciato dalla Commissione Europea per promuovere l'innovazione nel settore agricolo e forestale e per collegare meglio la ricerca e la pratica.

Il Focus Group EIP-AGRI su "Risorse genetiche- Modelli di cooperazione" ha riunito 20 esperti di diversa estrazione ed esperienza (scienziati, agricoltori e consulenti) nel 2014-2015, al fine di proporre strategie per stimolare attori pubblici e privati a impegnarsi in modelli di cooperazione sulle risorse genetiche.

Questa brochure fa seguito alla relazione finale in cui il Focus Group elenca le sue conclusioni. Tutti i risultati Focus Group si possono trovare on-line tramite www.eip-agri.eu.

Lavorare insieme per le risorse genetiche

La diversità genetica negli alimenti ed in agricoltura è fondamentale per garantire la produzione di alimenti di alta qualità e per rendere le razze animali, le foreste e le piante più differenti tra loro e meglio adattate al fine di affrontare meglio differenti ambienti, gli impatti dei cambiamenti climatici (come la siccità) e nuovi parassiti e/o malattie.

Per invertire l'erosione genetica agricola nell'Unione europea (UE), abbiamo bisogno che tutti i soggetti coinvolti e interessati alle risorse genetiche lavorino insieme per conservare e promuovere nove e/o esistenti varietà e razze.

Le risorse genetiche svolgono un ruolo importante nella creazione di una filiera agro-alimentare varia ed economicamente sostenibile. La base genetica delle razze e delle colture nei nostri paesaggi agricoli può essere aumentata utilizzando e promuovendo nuovi semi e razze che siano più resilienti, ed attraverso la reintroduzione nella catena del valore di razze e colture tradizionali rendendole commercialmente redditizie. La conoscenza può essere condivisa in modo più efficiente esplorando esistenti e/o nuove cooperazioni tra agricoltori, allevatori, ricercatori, banche genetiche, industrie sementiere e dell'agroalimentare, così come dettaglianti e consumatori.

Questo opuscolo fornisce esempi di successo della cooperazione in materia di risorse genetiche animali e vegetali, nella speranza di ispirare le persone a sperimentare nuovi

modi di cooperare ed a trovare nuove idee per potenziali gruppi operativi o altri progetti innovativi nel campo delle risorse genetiche.

Come è l'Unione europea sostiene le risorse genetiche?

A seguito di una iniziativa del Parlamento Europeo, la Commissione Europea ha avviato un progetto di studio nel 2014 che ha mappato le iniziative europee per la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse genetiche.

Il progetto fornisce informazioni e dimostra l'importanza della diversità genetica per il futuro dei prodotti alimentari e dell'agricoltura europea. Migliora la cooperazione tra agricoltori, ricercatori, allevatori e consumatori lungo la catena del valore, rendendo tutte le informazioni relative liberamente disponibili.

La mappa europea delle risorse genetiche permette di cercare le iniziative e le banche dati sulla conservazione e l'uso sostenibile delle piante, animali, foreste, oltre alle risorse genetiche microbiologiche e degli invertebrati, in tutti i 28 Stati membri dell'UE:
<http://www.geneticresources.eu/map>

Alcuni esempi: la ricerca finanziata dall'UE per la sostenibilità e la diversità genetica

Treasure - Finanziato da Horizon 2020, invito alla sicurezza alimentare sostenibile 2014

La ricerca e il networking a beneficio di catene di produzione di maiale sostenibili, basate su razze locali europee di maiale esui loro sistemi di produzione, per prodotti di carne di maiale tradizionali di alta qualità. **<http://treasure.kis.si/>**

Super-B - Azione COST (Cooperazione Europea in Science e Tecnologia) per l'alimentazione e l'agricoltura

Riunisce insieme ricercatori e la società, a sostegno della conservazione degli ecosistemi naturali e l'uso sostenibile delle api e di altri impollinatori nella produzione agricola europea. **<http://www.superb-project.eu/>**

Programma Cooperativa Europea per le Risorse Genetiche Vegetali (ECPGR)

Il principale programma di collaborazione in Europa con finalità di garantire la conservazione e lo sfruttamento a lungo termine delle risorse genetiche vegetali in Europa. Finanziato da parte dei paesi europei partecipanti. **<http://www.ecpgr.cgiar.org/>**

La cooperazione e l'innovazione interattiva di risorse genetiche animali

Slow Food salvaguarda l'agnello italiano Alpagota

La razza ovina Alpagota, che prende il nome dalla zona storica di Alpagoto nel nord-est d'Italia, è una delle razze che vengono salvaguardate dall'estinzione da un progetto da un Presidio Slow Food della Fondazione Slow Food per la Biodiversità.

Tipicamente le pecore Alpagota hanno un vello fitto e macchie scure sulle loro gambe, e teste senza corna. Come nel caso di molte razze autoctone, il numero di pecore Alpagota è

diminuita drasticamente nel corso dell'ultimo secolo. Nei primi anni 1990, l'Unione europea ha aggiunto la razza alla sua lista di specie locali a rischio di estinzione.

Oggi, circa 2000 pecore di Alpagota sono ancora allevate nella zona dell'Alpago. Esse sono allevate in condizioni brade o semi-brade soprattutto per la loro carne di qualità, ma anche per la lana e per il loro latte.

Nel 2001, gli agricoltori locali hanno formato la cooperativa Fardjima che ha definito le linee guida su come il numero di pecore potrebbe incrementare. Il progetto ha aiutato i produttori a registrare il marchio Alpagota, a promuovere la razza ed a commercializzare la carne.

L'agnello è etichettato con il marchio, il nome e l'indirizzo del produttore, con i codici per l'azienda e il macello, che garantiscono la completa tracciabilità per il consumatore. Questi sforzi hanno portato a un aumento delle vendite, ad una maggiore conoscenza del prodotto ed a prezzi migliori per i produttori.

Per maggiori informazioni: <http://www.fondazione-slow-food.com/en/sloe-food-presidia/alpagota-lamb/>

Che cosa è un progetto del Presidio?

La Fondazione Slow Food per la Biodiversità promuove progetti di Presidi per salvaguardare le razze, le varietà vegetali locali e gli ecosistemi unici a rischio di estinzione, oltre al recupero dei metodi di lavorazione tradizionali.

Questi progetti prevedono attività di formazione per migliorare la qualità del prodotto e la sostenibilità della produzione.

Aiutano impostare le associazioni dei produttori, la promozione dei prodotti, ed a creare piattaforme dove i produttori possono interagire con altri praticanti ed esperti, sia a livello locale che internazionale.

Ci sono oltre 370 Presidi europei. Puoi trovare i Presidi della tua zona su questa mappa:

<http://www.fondazione-slowfood.com/en/what-we-do/slow-food-presidia>

TRADITOM: promuovere pomodori tradizionali

Al giorno d'oggi, le varietà di pomodoro tradizionali sono spesso sostituite da varietà moderne che tendono ad essere più resistenti e produttive. Per promuovere i pomodori tradizionali sui mercati europei il progetto di ricerca TRADITOM mette in evidenza i loro vantaggi unici per i consumatori e offre nuove versioni migliorate di varietà di pomodoro tradizionali.

Gli europei amano i pomodori. Come secondo ortaggio più consumato nell'Unione europea, i pomodori sono una fonte importante di nutrienti, vitamine ed antiossidanti. Dal momento che i pomodori sono stati introdotti in Europa nel XVI° secolo, gli agricoltori europei hanno sviluppato molte varietà tradizionali.

TRADITOM vuole promuovere le qualità nutrizionali uniche di queste varietà tradizionali ed identificare le preferenze dei consumatori. Varietà autentiche saranno protette attraverso Denominazione di Origine Protetta (DOP) o denominazioni ad Indicazione Geografica Protetta (IGP). L'obiettivo è quello di rendere possibile il loro successo sull'odierno mercato competitivo e quello di avere un impatto sui metodi di coltivazione tradizionali.

Il progetto raccoglie informazioni genetiche su queste varietà autentiche e sui loro metodi di coltivazione. I semi di diverse varietà vengono conservati e tutte le informazioni saranno rese disponibili a produttori, coltivatori e consumatori tramite il sito web TRADITOM.

TRADITOM individua anche quei caratteri che rendono i pomodori tradizionali più attraenti ai consumatori. La squadra vuole offrire nuove versioni migliorate di varietà di pomodoro tradizionali che siano più resistenti alle malattie ed alla siccità, abbiano un buon rendimento, mantenendo il loro delizioso aroma e la qualità.

Il progetto multi-attore TRADITOM è finanziato nell'ambito del programma europeo Horizon 2020. Esso riunisce esperti provenienti da istituti di ricerca europei con le comunità di agricoltori locali, esperti di consumatori e piccole aziende produttrici di sementi: <http://www.traditom.eu>

DIVERSIFOOD: collaborazione lungo la catena alimentare

Lavorare insieme per creare la diversità nelle colture dimenticate

"La diversità è la chiave per un'agricoltura più sostenibile e resiliente", spiega Véronique Chable, coordinatore del progetto DIVERSIFOOD Horizon 2020. DIVERSIFOOD analizza come specie vegetali sottoutilizzate e dimenticate possano essere più ampiamente utilizzate per creare differenti popolazioni vegetali coltivate, aumentando la qualità delle colture e dei loro prodotti e contribuendo all'agricoltura sostenibile alla luce delle sfide ambientali.

Stimolando la cooperazione tra agricoltori, ricercatori, i trasformatori, i consumatori e le altre figure della catena alimentare, DIVERSIFOOD promuove l'uso di piante differenti per una produzione a carattere locale, rafforzando le reti alimentari di alta qualità locali in tutta Europa.

Il caso del grano Poulard "dimenticato"

Un caso in cui DIVERSIFOOD supporta le associazioni locali nell'esplorazione di nuove varietà è quello del grano francese "Poulard" (*Triticum turgidum*). Questa coltura "dimenticata" era menzionata nei documenti del XIX° secolo, quando la pasta veniva prodotta nella regione francese dell'Auvergne.

Il grano Poulard si è distinto per il suo aroma speciale ed è stato apprezzato dai panettieri del Nord della Francia lo aggiungevano alla farina di grano tenero per migliorare il sapore del pane o delle frittelle. Sulla base di risorse storiche gli agricoltori di Triptolème, un'associazione sementiera dell'ovest della Francia, ha iniziato a fare sperimentazione sul grano Poulard nel 2006 per creare differenti nuove varietà, utilizzando diverse strategie di selezione.

Coinvolgendo contadini e mugnai, queste nuove varietà si sono meglio adattate ai singoli agricoltori ed alle esigenze di mercato. Per esempio esse si sono meglio adattate alla panificazione tradizionale con il lievito madre naturale. Supportati da DIVERSIFOOD, agricoltori e ricercatori stanno ora lavorando insieme per sviluppare e testare nuove popolazioni di grano che abbiano la medesima qualità ed una maggiore stabilità sulla resa, in particolare nell'agricoltura biologica.

DIVERSIFOOD aiuta a diffondere la conoscenza circa le strategie di selezione di successo a favore degli agricoltori nelle reti locali ed europee. Il progetto sostiene anche la promozione di prodotti di grano Poulard sui mercati europei ed, in una fase successiva, inviterà i consumatori a valutare il sapore e la qualità dei prodotti a base di grano Poulard.

In questo modo, tutti nella catena alimentare, dal campo alla tavola, potranno contribuire alla selezione di nuove varietà.

Per maggiori informazioni: <http://www.diversifood.eu>